

**PREGHIERA DURANTE IL TE DEUM 2022  
NEL RICORDO DI BENEDETTO XVI**

Signore quest'anno che si chiude ricordando come sempre san Silvestro,  
si chiude all'insegna della nascita alla vita eterna  
del Papa emerito, Benedetto XVI!

Ti ringraziamo, Signore, per questo pastore dal cuore immenso  
per il quale da sempre "il Natale è la risposta di Dio  
al dramma dell'umanità in cerca di pace".

Umile lavoratore nella tua vigna, Signore, ci ha insegnato che:  
"Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo"  
e l'amore si trasforma in un guscio vuoto  
che ognuno riempie arbitrariamente.

Dono immenso e inestinguibile,  
alla Chiesa e all'umanità intera  
la bellezza, la dolcezza e la fecondità di un pastore  
capace di parlare della profondità dell'amore  
oltre le "emozioni e opinioni contingenti dei soggetti,  
una parola abusata e distorta,  
fino a significare il contrario".

Ti benediciamo, Signore, al termine di quest'anno,  
insieme a Benedetto XVI,  
che si "trova di fronte a te, giudice ultimo della vita",  
amico e fratello che hai già patito tu stesso le sue insufficienze.

E ancora: "Dove Dio scompare,  
scompare anche la dignità assoluta della vita umana".

Ti affidiamo la sua preziosa anima che ha sperimentato  
fino alla fine dei suoi giorni terreni  
"amicizia con te, il giudice della sua vita  
e gli hai consentito di attraversare con fiducia la porta oscura della morte"  
venerandoti incessantemente  
ci ha addestrati alla speranza  
"tu, Dio, guidi la Chiesa, la sorreggi sempre  
e anche soprattutto nei momenti difficili"  
perché "la Chiesa è viva, è un noi"  
una comunione di fratelli e sorelle nel Corpo di Gesù Cristo,  
che ci unisce tutti ad un corpo solo.

Signore, grazie per Benedetto XVI,  
esempio di grande maestro e umile pastore,  
che sa mettersi da parte,

senza “abbandonare la Croce,  
ma restando in modo nuovo presso il Signore crocifisso,  
nel servizio della preghiera,  
rimanendo nel recinto di S. Pietro”.

È tramite lui che ci “hai donato  
tanti giorni di sole e di brezza leggera,  
giorni in cui la pesca è stata abbondante;  
vi sono stati anche momenti in cui le acque erano agitate  
e il vento contrario, come in tutta la storia della Chiesa,  
e tu, Signore, sembravi dormire.  
Lui ha sempre saputo che in quella barca ci sei sempre  
e ha sempre saputo che la barca della Chiesa non era sua,  
non è nostra, ma è tua”.

Infine, Signore Dio, ti preghiamo per noi:  
la sua lezione di vita donata, offerta e consumata  
fino all’ultimo istante del suo pellegrinaggio terreno,  
ci sia da esempio e ci aiuti a spogliarci dall’ipocrisia di una fede senza di te  
per rivestirci della tua grazia  
e ridare anima alla nostra vocazione di cristiani.  
Così sia.

✠ Don Pino